

Poca professionalità e troppo clientelismo nelle Università

Una generazione che spazia dai venticinquenni ai quarantenni superspecializzata, grintosa, e più determinata che mai a cambiare il mondo, non trova spazio nel panorama scientifico italiano. Strano ma non troppo. Troppo clientelismo e poca professionalità dettano legge. Ergo, i migliori cervelli italiani sono costretti a emigrare verso lidi migliori dove competenza e intraprendenza regolano il mercato, e le cifre sono lì a dimostrarlo: 1.274 giovani italiani hanno trovato spazio e grandi consensi nelle migliori università del mondo. E da soli hanno prodotto la metà di tutte le pubblicazioni scientifiche che garantiscono all'Italia il settimo posto nella classifica di Science Citation Index. L'altra metà è prodotta da 52.000 docenti ordinari e associati delle varie università italiane (fonte «Think thank Vision»). Strabilian-te.

Giuseppe Diotto e-mail

